

## Lezione 7 e 8

- Tipi di dato built-in
- Rappresentazione numerica
- Rappresentazione dei caratteri
- Vettori e matrici
- Stringhe



Fabio Scotti (2004-2009)

Laboratorio di programmazione  
per la sicurezza



Valentina Ciriani (2005-2009)

Laboratorio di programmazione



Fabio Scotti (2004-2009)

Laboratorio di programmazione per la sicurezza



Valentina Ciriani (2005-2009)

Laboratorio di programmazione

## Lezione 7 e 8

### ***Rappresentazione dell'informazione:***

Obiettivo :

- Conoscere approfonditamente l'uso dei tipi di dato nella programmazione in C.

## Rappresentazione dell'informazione in C

- Il C permette di definire e trattare vari **tipi di dato** ad esempio interi o caratteri.
- La dichiarazione del tipo di dato è presente in tutte le dichiarazioni delle variabili.
- Al nome di una variabile viene associato il suo tipo ad esempio:
  - `int indice;`
- Per **tipo di dato** si intende:
  - un insieme di valori
  - un insieme di operazioni che possono essere applicate
- **Esempio: i numeri interi e le usuali operazioni aritmetiche come la somma, sottrazione, etc.**

3

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Rappresentazione in memoria

- Ogni tipo di dato ha una rappresentazione in memoria (**codifica binaria**) che utilizza un certo numero di celle di memoria.
- Possiamo trattare le informazioni in maniera astratta:
  - se sommiamo due interi non ci preoccupiamo di come devono essere sommati i bit dei due addendi in memoria
  - indichiamo un segno di somma nell'istruzione in C
  - ad esempio scriviamo `c = a+b;`

4

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Variabili con tipo

- **L'uso di variabili con tipo ha importanti conseguenze:**
  - per ogni variabile è possibile determinare a priori
    - **l'insieme dei valori ammissibili**
    - **l'insieme delle operazioni applicabili**
    - **la quantità di memoria necessaria**
  - è possibile **rilevare a priori** (a tempo di compilazione)
    - **errori nell'uso delle variabili**

5

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Tipo di dato (1)

- **I tipi di dato si dividono in:**
  - tipi semplici
  - tipi strutturati
- **I tipi semplici consentono**
  - di rappresentare informazioni composte da un valore
  - esempio: una temperatura, una velocità
- **I tipi strutturati consentono**
  - di rappresentare informazioni costituite dall'aggregazione di varie componenti
  - esempio una data, una matrice, una cartella clinica

6

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Tipo di dato (2)

- **Un valore di un tipo semplice è indivisibile**
- **Un valore di un tipo strutturato può essere scomposto nei valori delle sue componenti**
- **Esempio:**
  - un valore di tipo "data" è costituito da tre valori (semplici):
    - `int giorno;`
    - `int mese;`
    - `int anno;`

7

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Tipo di dato built-in (1)

- **Il C mette a disposizione**
  - un insieme di tipi predefiniti (tipi **built-in**)
  - dei meccanismi per definire nuovi tipi (**user-defined**)
- **I tipi **semplici** che il C mette a disposizione sono:**
  - Interi
  - Reali
  - Caratteri

8

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Tipo di dato built-in (2)

- **Il tipo deve essere scelto tenendo conto della variabile che intendiamo usare.**

- **Esempio:**

- Per una variabile che deve assumere solo valori interi (es. un contatore di un ciclo)
  - possiamo dichiarare una variabile intera `cont`
  - `int cont;`
- Se dobbiamo impiegare una variabile che può assumere dei valori reali (es. la diagonale di un generico rettangolo)
  - useremo un variabile reale `diag`
  - `float diag;`

9

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Tipo di dato built-in (3)

- **Per ogni tipo analizziamo i seguenti aspetti:**

- intervallo di definizione (se applicabile)
- notazione per le costanti
- operatori
- predicati (operatori di confronto)
- formati di ingresso/uscita

- **La dimensione dell'occupazione in memoria di una variabile o di un tipo si ottiene con:**

- La funzione `sizeof()`
- che restituisce lo spazio di memoria occupato in byte

10

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

# int

## Interi con segno (int) (1)

- **In C esistono 3 tipi di interi con segno:**
  - **short** (equivalente a: `short int`, `signed short`, `signed short int`)
  - **int** (equivalente a: `signed int`, `signed`)
  - **long** (equivalente a: `long int`, `signed long`, `signed long int`)
- **L' intervallo di definizione**
  - va da  $-2^{n-1}$  a  $+2^{n-1}-1$
  - dove n dipende dal compilatore
  - e rappresenta il numero di bit impiegati per la loro rappresentazione

12

## Interi con segno (int) (2)

- **Valgono le seguenti relazioni:**

- `sizeof(short) ≤ sizeof(int) ≤ sizeof(long)`
- `sizeof(short) ≥ 2` (ovvero, almeno 16 bit)
- `sizeof(long) ≥ 4` (ovvero, almeno 32 bit)

- **Nel caso del compilatore gcc si ha :**

- `short`: 16 bit
- `int`: 32 bit
- `long`: 32 bit

13

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Interi con segno (int) (3)

- **I valori limite**

- sono contenuti nel file `limits.h`,
- sono definiti dalle costanti:
  - `SHRT_MIN`, `SHRT_MAX`,
  - `INT_MIN`, `INT_MAX`,
  - `LONG_MIN`, `LONG_MAX`

- **Possono servire**

- per controllare se il dato immesso da un utente cade nell'intervallo di rappresentazione
- per evitare un errore segnalando all'utente il problema

14

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Interi con segno (int) (4)

- **Costanti:**
  - sono gli interi semplicemente in decimale,
  - ad esempio 0, 10, -10, . . .
- **Operatori:**
  - + , - , \* , / , % ,
  - == , != , < , > , <= , >=
- **Specificatori di formato per funzioni ingresso/uscita (dove d indica "decimale"):**
  - %hd per short
  - %d per int
  - %ld per long (con l minuscola)
- **Es: se cont è un short** `printf("%hd", cont);`

15

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Interi senza segno (unsigned) (1)

- **In C esistono 3 tipi di interi senza segno:**
  - **unsigned short** (equivalente a: `unsigned short int`)
  - **unsigned int**
  - **unsigned long** (equivalente a: `unsigned long int`)
- **L' intervallo di definizione**
  - va da 0 a  $+2^n-1$
  - dove n dipende dal compilatore
  - e rappresenta il numero di bit impiegati per la loro rappresentazione

16

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Interi senza segno (unsigned) (2)

- **I valori limite**
  - sono contenuti nel file `limits.h`,
  - sono definiti dalle costanti:
    - USHRT\_MAX, UINT\_MAX, ULONG\_MAX
    - il minimo è sempre 0
- **Costanti:**
  - decimale: come per interi con segno
  - esadecimale: 0xA, 0x2F4B, . . .

17

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Interi senza segno (unsigned) (3)

- **Ingresso/uscita: tramite printf e scanf, con i seguenti specificatori di formato:**
  - %u per numeri in decimale
  - %o per numeri in ottale
  - %x per numeri in esadecimale con cifre 0, . . . , 9, a, . . . , f
  - %X per numeri in esadecimale con cifre 0, . . . , 9, A, . . . , F
- **Per interi**
  - `short` : si antepone `h`
  - `long` : si antepone `l` (minuscola)

18

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

# float

## Tipi reali o floating point (float) (1)

- **In C i tipi reali vengono rappresentati con un punto (es: 3.56) e ne esistono 3 tipi :**
  - **float** (dimensione in memoria 4 byte)
  - **double** (dimensione in memoria 8 byte)
  - **long double** (dimensione in memoria 12 byte)
- **In particolare questa notazione si chiama in **virgola mobile** e verrà presentata in altri corsi**

20

## Tipi reali o floating point (float) (2)

- **Le grandezze e gli intervalli di questi tipi di dato**
  - sono scritte nel file float.h di libreria
  - **dipendono dal compilatore**
- **Costanti:**
  - semplicemente in decimale USANDO SEMPRE IL PUNTO
  - notazione scientifica
- **Esempi:**
  - double x, y, z, w;
  - x = 123.45; y = 0.0034; y = .0034;
  - z = 34.5e+20; z = 34.5E+20; w = 5.3e-12;

21

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Tipi reali o floating point (float) (3)

- **Uscita:** tramite printf con i seguenti specificatori di formato:
  - %f per stampare il numero in virgola fissa
  - %8.3f per stampare 8 cifre complessive, di cui 3 cifre decimali
  - %e per stampare in forma esponenziale
- **Possiamo stampare anche in forma ottimizzata**
  - %g (oppure %G) sceglie la forma più compatta fra la notazione esponenziale (%e) e quella di %f
- **Ingresso:** con scanf si usa indifferentemente
  - %f o %e.

22

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Tipi reali o floating point (float) (4)

- **Esempio:**

```
- float x = 123.45;
printf("|%f| |%8.3f| |%-8.3f|\n", x, x, x);
```

- Otteniamo sul nostro output  
|123.449997| | 123.450| |123.450 |

Il risultato viene allineato  
tutto a sinistra

- **Esempio:**

```
- double x = 123.45;
printf("|%e| |%10.3e| |%-10.3e|\n", x, x, x);
```

- Otteniamo sul nostro output  
|1.234500e+02| | 1.234e+02| |1.234e+02 |

Ci sono 7 caratteri e ne devono  
essere rappresentati 8: viene  
aggiunto uno spazio a destra

23

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

# char

## Tipi caratteri (char) (1)

- **Un codice associa ad ogni carattere un intero.**
- **Esempio il codice ASCII associa**
  - al carattere '#' il numero decimale 35
  - alle lettere '0'... '9' della nostra tastiera i numeri decimali dal 48 al 57
  - ai caratteri 'a'... 'z' della nostra tastiera sono stati associati i numeri decimali dal 97 al 122.
- **I caratteri in C possono essere usati come interi**
  - se ci ricordiamo la corrispondenza fra il carattere ed il suo valore nel codice (es: a→97)

25

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Tipi caratteri (char) (2)

- **In C esistono 3 tipi di caratteri:**
  - **char**
  - **signed char** (rappresentato in complemento a 2)
  - **unsigned char**
- **I tipi signed ed unsigned char sono esattamente rappresentati come interi.**
- **Invece il tipo char**
  - dipende dal compilatore e
  - può essere stato definito come signed oppure unsigned

26

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Tipi caratteri (char) (3)

- **Valgono le seguenti relazioni:**

- `sizeof(char) ≤ sizeof(int)`
- `sizeof(char)` vale 8 bit (1 byte)

- **Operatori come per gli interi:**

- `+, -, *, /, %, ==, !=, <, >, <=, >=`

- **Esempi**

- se `x='a'` e `y='b'` allora la proposizione `(y>x)` è vera  
il contenuto di `x` è 97 (ovvero `'a'` nel codice ASCII)  
il contenuto di `y` è 98
- se un char `x` rispetta la seguente proposizione  
`((x>96)&&(x<123))` allora è un carattere minuscolo

27

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Tipi caratteri (char) (4)

- **Ingresso/uscita: tramite printf e scanf, con il seguente specificatore di formato:**

- `%c`

- **Esempio: visualizzare due interi sia con formato intero (%d) sia carattere (%c)**

```
int i, j;
printf("Immetti due interi ----> \n");
scanf("%d%d", &i, &j);
printf("%d %d\n", i, j);
printf("%c %c\n", i, j);
```

- **Output alle due printf:**

```
35 48
# a
```

28

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Esempio studio allocazione memoria (1)

### • Esempio

- definiamo 4 variabili di tipo carattere, 4 di tipo int, 4 di tipo long e 4 di tipo double.
- Otteniamo la loro occupazione in memoria.
- calcoliamo l'indirizzo delle variabile i1 che è ottenibile scrivendo &i1
- lo stampiamo in due modi: in formato esadecimale (%p nella printf) e decimale (%d nella printf)
- nella printf scriviamo sempre 0x davanti ad un numero che verrà stampato in modo esadecimale per esplicitarlo all'utente.

29

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Esempio (2)

```
// Occupazione di memoria dei tipi di dato
#include <stdio.h>
int main()
{
    char c1, c2, c3, c4;
    int i1, i2, i3, i4;
    long l1, l2, l3, l4;
    double d1, d2, d3, d4;
    // SOLO per stavolta non inizializziamo le celle di memoria
    printf("\n*****\n");
    printf("x Occupazione in memoria\n");
    *****
x Occupazione in memoria
*****
in 0x %p (%d) \n", &c1, &c1);
in 0x %p (%d) \n", &c2, &c2 );
in 0x %p (%d) \n", &c3, &c3 );
in 0x %p (%d) \n", &c4, &c4 );
in 0x %p (%d) \n", &i1, &i1 );
in 0x %p (%d) \n", &i2, &i2 );
in 0x %p (%d) \n", &i3, &i3 );
in 0x %p (%d) \n", &i4, &i4 );
in 0x %p (%d) \n", &l1, &l1);
in 0x %p (%d) \n", &l2, &l2 );
in 0x %p (%d) \n", &l3, &l3 );
in 0x %p (%d) \n", &l4, &l4 );
in 0x %p (%d) \n", &d1, &d1);
va in 0x %p (%d) \n", &d2, &d2 );
va in 0x %p (%d) \n", &d3, &d3 );
va in 0x %p (%d) \n", &d4, &d4 );
-
    getchar();
}
```

30

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

```

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
x Occupazione in memoria
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

il char c1 si trova 0x 0022FF6F (2293615)
il char c2 si trova 0x 0022FF6E (2293614)
il char c3 si trova 0x 0022FF6D (2293613)
il char c4 si trova 0x 0022FF6C (2293612)
l' int i1 si trova 0x 0022FF68 (2293608)
l' int i1 si trova 0x 0022FF64 (2293604)
l' int i1 si trova 0x 0022FF60 (2293600)
l' int i1 si trova 0x 0022FF5C (2293596)
il long l1 si trova 0x 0022FF58 (2293592)
il long l2 si trova 0x 0022FF54 (2293588)
il long l3 si trova 0x 0022FF50 (2293584)
il long l4 si trova 0x 0022FF4C (2293580)
il double d1 si trova 0x 0022FF40 (2293568)
il double d2 si trova 0x 0022FF38 (2293560)
il double d3 si trova 0x 0022FF30 (2293552)
il double d4 si trova 0x 0022FF28 (2293544)

```

## Esempio (3)

- **Le variabili sono state allocate rispettando l'ordine di dichiarazione (c1, c2, c3, c4, i1,...).**
- **La memoria libera è quindi verso i numeri bassi in quanto le celle di memoria sono state allocate dalla ...615 verso la ...544**
- **i caratteri occupano un solo byte, gli interi 4 byte, i long occupano 4 byte e i double 8 byte.**

31

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano



Fabio Scotti (2004-2009)

Laboratorio di programmazione per la sicurezza



Valentina Ciriani (2005-2009)

Laboratorio di programmazione

## Lezione 7 e 8

### ***Vettori matrici e stringhe:***

Obiettivo :

- Essere in grado di utilizzare adeguatamente vettori, matrici e stringhe.

## Array (1)

- **L'array è una struttura dati**

- costituita da un insieme di variabili dello stesso tipo di dato (intero, carattere, reale ecc. ),
- a cui è possibile accedere tramite un nome, e referenziare uno specifico elemento attraverso un indice.

- **in C gli elementi di un array sono allocati in memoria in celle adiacenti, in cui**

- l'indirizzo più basso corrisponde al primo elemento dell'array
- l'indirizzo più alto all'ultimo elemento dell'array

33

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Array (2)

- **Gli array possono essere definiti**

- ad una dimensione (vettori),
- a due dimensioni (matrici)
- ad n dimensioni (array multidimensionali)

- **Le stringhe sono array di caratteri**

34

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Vettori (1)

- **Un vettore è**
  - un insieme **contiguo monodimensionale** di elementi dello **stesso tipo** (vengono allocati in memoria in un blocco unico)
- **E' possibile accedere ad un vettore tramite un nome**
- **Ogni specifico elemento si riferenzia attraverso un **indice****

35

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Vettori (2)

- **Dichiarazione di un vettore:**
  - il tipo di elemento del vettore (per esempio int)
  - spazio
  - il nome del vettore (ad esempio x)
  - fra parentesi quadre si dichiara il numero di elementi che il vettore dovrà contenere.
  - **Esempio:** `int x[100];`
- **Come si **accede** agli elementi del vettore?**
  - usando il nome del vettore e scrivendo fra parentesi quadre l'indice dell'elemento a cui vogliamo accedere
  - **Esempio:** `x[0] = 1;`

36

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Vettori (3)

- **Attenzione:** il C numera gli elementi di un vettore a partire da 0.

- **Esempio:**

- vettore x di 100 elementi interi
- assegnare il valore 1 al primo elemento:

```
int x[100];
x[0]=1;
```

- assegnare all'ultimo elemento il valore 100:

```
x[99]=100;
```

37

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Vettori (4)

- **I vettori di solito vengono gestiti mediante cicli `for`.**
- **Il `for` deve essere usato quando si conosce il numero di cicli da eseguire.**

- il numero di elementi di un vettore è **fissato** fin dalla dichiarazione

- **Esempio:**

- assegnare al vettore **x**, i numeri da 1 a 100:

```
int x[100];
for(i=0; i<100; i++)
    x[i]=i+1;
```

38

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Inizializzazione di un vettore

- L'inizializzazione di un vettore può essere effettuata nel seguente modo:

```
int v[5]={1,67,22,6,34};
```

- Oppure con un ciclo for:

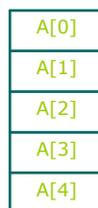
```
int v[5];
int i;
for (i=0; i<5; i++)
    v[i]= 0 ;
```

39

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Vettori in memoria (1)

- `int A[5];`



**Attenzione:**  
A[-1] e A[5]  
**NON ESISTONO!**

- **Esempio:**

```
A[3] = 7; //7 assegnato alla quarta componente di A
```

- Il vettore può essere gestito con **espressioni aritmetiche** :

```
j=2;
A[j+2] = 5; // 5 assegnato ad A[4]
```

40

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Vettori in memoria (2)

1001 byte A[0]  
 1002 byte  
 1003 byte  
 1004 byte  
 1005 byte A[1]  
 1006 byte  
 1007 byte  
 1008 byte  
 1009 byte A[2]  
 1010 byte  
 1011 byte  
 1012 byte  
 1013 byte A[3]  
 1014 byte  
 1015 byte  
 1016 byte

- **Calcolare l'occupazione di memoria del vettore dichiarato come `int A[4]`;**

```
printf("La memoria occupata dal A e'%d\n",
      (void *)&A[3]+sizeof(int)-(void *)&A[0]);
```

- **(void \*) serve per effettuare il calcolo tra locazioni di memoria e non semplicemente tra due numeri che indicano la locazione finale (`x[99]`) e quella iniziale (`x[0]`)**

- **1013 + 4 - 1001 = 16 byte**

41

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Errori comuni

- **I vettori non possono essere assegnati a vettori!**

```
int x[5];
int y[5];
x=y ;    // NON E' CORRETTA !!
```

- **Si copia un vettore in un altro con un `for`**
- **Il C non effettua nessun controllo sull'effettiva esistenza della componente indirizzata.**
- **Esempio**

```
int x[5];
x[12] = 9; //passa senza errori di compilazione
```

- **Il 9 verrà memorizzato nella tredicesima locazione intera a partire dall'inizio dell'array, anche se questa cella NON appartiene all'array!**

42

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Matrici

- Una **matrice** in C è un array bidimensionale
- **Dichiarazione di una matrice:**
  - il tipo di elemento della matrice (per esempio int)
  - spazio
  - il nome della matrice (ad esempio M)
  - doppie parentesi quadre contenenti il numero di righe e colonne della matrice

- **Esempio:**

```
- int M[10][8];    //matrice con 10 righe
                  //e 8 colonne(80 interi)
```

43

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Esempio gestione delle matrici

- **Problema:** dichiarare una matrice con 6 righe e 4 colonne e inizializzare tutti i suoi elementi a 0.

```
int main()
{
    int matrix[6][4];
    int i,j;
    for (i=0; i<6; i++)
    {
        for (j=0; j<4; j++)
        {
            matrix[i][j]= 0 ;
        }
    }
}
```

44

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Righe e colonne di una matrice

	Secondo indice ( j )			
Primo indice ( i )	0 , 0	0 , 1	0 , 2	0 , 3
	1 , 0	1 , 1	1 , 2	1 , 3
	2 , 0	2 , 1	2 , 2	2 , 3
	3 , 0	3 , 1	3 , 2	3 , 3
	4 , 0	4 , 1	4 , 2	4 , 3
	5 , 0	5 , 1	5 , 2	5 , 3

- **La matrice è memorizzata diversamente in memoria:**

– gli elementi della matrice vengono memorizzati sequenzialmente.

45

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Inizializzazione di una matrice

- **L'inizializzazione di una matrice può essere effettuata nel seguente modo:**

```
int matrix[3][3]={ {1,2,4}, {8,16,32}, {64,128,256} };
```

- **Oppure con due cicli for:**

```
int matrix[3][4];
int i,j;
for (i=0; i<3; i++)
  for (j=0; j<4; j++)
    matrix[i][j]= 0 ;
```

46

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Errori comuni

- **Le matrici non possono essere assegnate ad altre matrici!**

```
int M1[5][5];
int M2[5][5];
...
M1 = M2 ; // NON E' CORRETTA !!
```

- **Il C non effettua nessun controllo sull'effettiva esistenza dell'elemento indirizzato:**

```
x[12][3] = 9;
```

**passa senza errori la compilazione anche se la matrice ha solo 10 righe!**

47

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Esempio (1)

- **Problema:**
  - Costruire una matrice A che contiene in ogni cella  $A[i][j]$  il prodotto dei suoi indici ( $i*j$ )
  - Stampare tutti gli elementi di A

48

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Esempio (2)

```
#include<stdio.h>
int main()
{
    int A[5][4]; // dichiarazione della matrice
    int i , j ; // dichiarazione indici di riga e di colonna
    for (i=0; i<5; i++)
    {
        for (j=0; j<4; j++)
        {
            A[i][j] = i * j ;
        }
    }
    for (i=0; i<5; i++)
    {
        for (j=0; j<4; j++)
        {
            printf ("%3d ", A[i][j]) ;
        }
        printf ("\n") ; //a capo, ad ogni riga della matrice
    }
    getchar();
    return 0;
}
```



49

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Stringhe

- Le **stringhe** in C sono array monodimensionali di caratteri
- Una stringa termina **SEMPRE** con il carattere **terminatore di stringa**:
  - '\0' (una cella tutta a zero).
- **Non si considera il terminatore come facente parte della stringa**:
  - non lo si conteggiare fra i caratteri
  - ma DEVE essere presente.

50

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Dichiarazione di stringhe

- **Dichiarazione di una stringa:**

- il tipo char (obbligatorio, una stringa contiene solo char)
- spazio
- il nome della stringa (ad esempio s)
- parentesi quadre contengono il numero di elementi della stringa

- **Esempio:**

```
char s[10];
```

51

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Costanti stringhe

- **Se dobbiamo assegnare stringhe più lunghe esiste un metodo più pratico.**
- **Immaginiamo di volere inizializzare una stringa s con la valore della seguente stringa di caratteri**
  - "Laboratorio di programmazione per la sicurezza".
- **Il codice per farlo è il seguente:**

```
char s[]="Laboratorio di programmazione per la sicurezza";
```
- **In C una costante stringa si racchiude tra virgolette doppie, come "Crema".**
- **Il terminatore di stringa viene aggiunto automaticamente dal compilatore.**

52

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Caratteri e stringhe

- **Le stringhe sono diverse dai caratteri:**
  - 'm' è un carattere
  - "m" è la stringa che contiene DUE caratteri: 'm' e '\0'!
- **Questo errore produce malfunzionamenti difficili da trovare in programmi complessi!**

53

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Come si accede agli elementi della stringa?(1)

- **Immaginiamo di dichiarare la stringa s:**
    - `char s[]="mamma";`
  - **Dal punto di vista del programma la stringa conta cinque caratteri**
    - 'm'+ 'a'+ 'm'+ 'm'+ 'a'
  - **Dal punto di vista della memoria sono stati allocate sei celle per poter fare spazio anche al terminatore**
    - 'm'+ 'a'+ 'm'+ 'm'+ 'a'+ '\0'
- ma nei nostri programmi di questo fatto non ce ne accorgiamo**

54

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Come si accede agli elementi della stringa? (2)

- Ogni carattere allocato per la stringa occupa un byte in memoria
- La stringa è array di caratteri quindi
  - accediamo ad essa come in un array

### • Esempio

```
int v[5];
char s[]="mamma";
...
v[0]= 1 ; // assegno 1 alla prima cella di v
s[0]= 'x'; // assegno il carattere 'x' alla prima
           // cella di s, non uso "x"!
```

55

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Input/output con le stringhe (1)

- Una stringa viene acquisita mediante
  - "%s" senza & prima della variabile: il nome di un array è già l'indirizzo del primo elemento!

```
#include<stdio.h>
int main()
{
    int conto;
    char s[128];

    printf("Immetti un intero e batti enter ");
    scanf ( "%d" , &conto );

    printf("Immetti una stringa senza spazi e batti enter ");
    scanf ( "%s" , s ); // senza &!!!!

    printf("\nHai inserito l'intero %d e la stringa %s",conto,s);

    fflush(stdin);
    getchar();
    return 0;
}
```

```
C:\Valentina\Valentina\Didattica\Laboratorio\LabProg\codice\lez7e8\Stringa.exe
Immetti un intero e batti enter 57
Immetti una stringa senza spazi e batti enter Mamma
Hai inserito l'intero 57 e la stringa Mamma
```

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Input/output con le stringhe (2)

- **La scanf() memorizza correttamente anche il terminatore di stringa '\0'**
- **Non è noto a priori il numero di caratteri che l'utente immetterà da tastiera**

– occorre dichiarare una stringa abbastanza grande per soddisfare le nostre esigenze

- **Se ad esempio compiliamo:**

```
char s[5]; // allocato spazio per 5 caratteri
printf("Immetti una stringa senza spazi e batti enter");
scanf ( "%s" , s );
```

- **e l'utente immette "mamma" abbiamo:**

s[0]	s[1]	s[2]	s[3]	s[4]	s[5]
'm'	'a'	'm'	'm'	'a'	'\0'

57

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Input/output con le stringhe (2)

- **Se l'utente immette "zio" la situazione in memoria è:**

s[0]	s[1]	s[2]	s[3]	s[4]	s[5]
'z'	'i'	'o'	'\0'	??	??

- **Le ultime due celle rimarranno allocate ma non vi sarà nessun valore corretto memorizzato**
- **Più precisamente, dei numeri vi sono sicuramente memorizzati**
- **Naturalmente non hanno alcun senso per il nostro programma**

58

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

### Input/output con le stringhe (3)

- Se l'utente immette "unastringalunghissima" la situazione in memoria è la seguente:

s[0]	s[1]	s[2]	s[3]	s[4]	s[5]
'u'	'n'	'a'	's'	't'	'r'

- **La stringa**

- viene memorizzata nello spazio che abbiamo riservato
- e poi scrive su posizioni di memoria adiacenti!

59

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

### Input/output con le stringhe (4)

- Se l'utente immette "uso gli spazi" la situazione in memoria è la seguente:

s[0]	s[1]	s[2]	s[3]	s[4]	s[5]
'u'	's'	'o'	'\0'	'??'	'??'

- **La memorizzazione dei caratteri immessi da tastiera si ferma se si incontra uno spazio.**
- **Dove rimangono i caratteri non memorizzati?**
  - Nel buffer di tastiera.

60

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Conteggio dei caratteri e stampa delle stringhe

- **Se non sappiamo a priori quanti caratteri immetterà da tastiera l'utente**

– come possiamo contare i caratteri immessi?

```
#include <stdio.h>
int main()
{
    char s[128];
    int lung;

    printf("Immetti una stringa senza spazi e batti enter\n");
    scanf ( "%s" , s ); // senza &!!!!

    lung =strlen(s);

    printf("\nHai inserito una stringa di %d caratteri", lung);

    fflush(stdin);
    getchar();
    return 0;
}
```

Esercizio da fare a casa: contare il numero di caratteri di s senza usare la funzione strlen()

Numero di caratteri della stringa s (senza contare '\0')

```
C:\Valentina\Valentina\Didattica\Laboratorio\LabProg\codice\lez7e8\Stringa.exe
Immetti una stringa senza spazi e batti enter
Mamma
Hai inserito una stringa di 5 caratteri
```

61

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Copia di una stringa

- **La libreria standard che contiene già molte funzioni per manipolare le stringhe**
- **Ad esempio, per copiare una stringa in un'altra usa strcpy()**

```
#include <stdio.h>
main()
{
    char s[128];

    // strcpy(s_to,s_from) copia la stringa s_from in s_to
    // fino a quando trova un terminatore di stringa

    strcpy(s,"Laboratorio di Informatica applicata");

    printf("%s",s);
    getchar();
}
```

62

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano



Fabio Scotti (2004-2009)

Laboratorio di programmazione per la sicurezza



Valentina Ciriani (2005-2009)

Laboratorio di programmazione

## Lezione 7 e 8

### *Esempio di programma: il calcolo degli interessi*

Obiettivo :

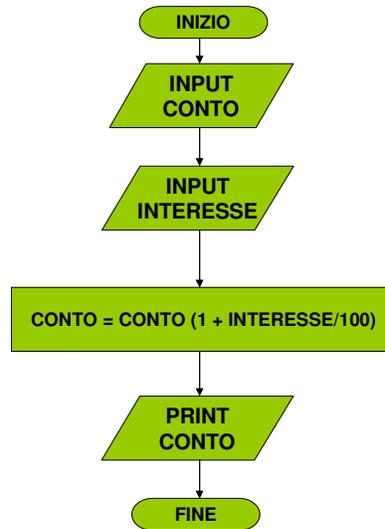
- Conoscere gli effetti sui risultati della scelta del tipo di dato delle variabili.

### Oggetto del programma

- **Calcolare la capitalizzazione degli interessi su un conto corrente.**
- **Si supponga che l'interesse venga capitalizzato una sola volta all'anno.**
- **Sono utilizzate due variabili:**
  - **conto;**
  - **interesse.**

64

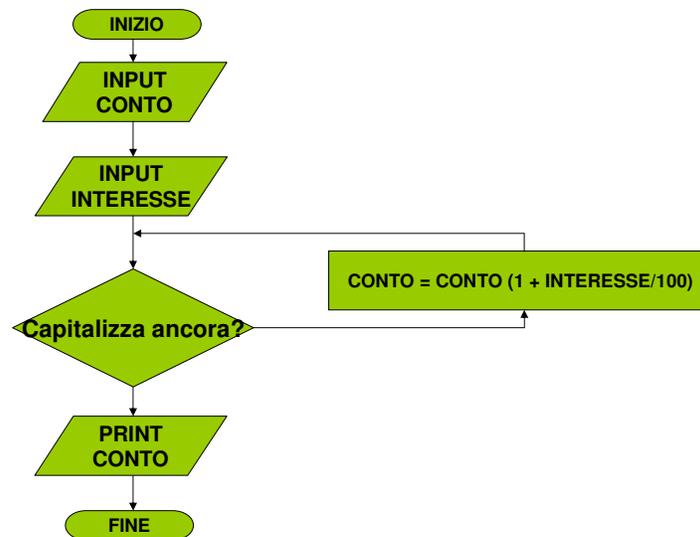
## Capitalizzazione annuale



65

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Capitalizzazione periodica



66

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Programma (1)

```
// Capitalizzazione Annuata fatta con interi
```

```
#include <stdio.h>
```

```
#include <stdlib.h>
```

```
int main()
```

```
{
```

```
    int conto;
```

```
    int interesse;
```

67

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

## Programma (2)

```
printf("\n Valore del conto all'inizio dell'anno: \n");
```

```
scanf( "%d", &conto );
```

```
printf("\n Inserire l'interesse della banca annuale: \n");
```

```
scanf( "%d", &interesse );
```

```
//calcolo il risultato in capitalizzazione annua
```

```
conto = conto * (1 + interesse/100 );
```

```
printf("\nValore del conto alla FINE dell'anno (CAP. ANNUA): %d \n", conto );
```

68

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

### Analisi tipo di dato (1)

```
int conto;           // 1000
int interesse;      // 10
```

...

```
conto = conto * (1 + interesse / 100 );
```

10/100

~~0.1~~



0

69

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

### Analisi tipo di dato (2)

```
int conto;           // 1000
int interesse;      // 10
```

...

```
conto = conto * (1 + (float) interesse / 100 );
```

10/100

0.1

70

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano



**Analisi tipo di dato (5)**

```

float conto;           // 1 ←
float interesse;      // 10
...
scanf( "%f", &conto );
...
scanf( "%f", &interesse );

conto = conto * (1 + interesse/100 );
                {
                10/100
                ↓
                0.1
                }
            {
            1.1
            }

```

73

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano

**In sintesi ...**

- Occorre **progettare il tipo di dato** delle variabili dichiarate per non generare errori difficili da eliminare con il debugging.
- Ogni tipo di dato deve essere **letto e scritto correttamente** (printf , scanf con i corretti parametri **%...**).

74

Fabio Scotti e Valentina Ciriani - Università degli Studi di Milano